



CO-FUNDED BY  
THE EUROPEAN UNION



PROMOTED BY  
Comune di  
Milano



# Laboratorio su cibo, clima e la UN Climate Change Conference - COP26

*Kit educativo per giovani verso i  
negoziati sul clima*





PROMOTED BY  
Comune di  
Milano



# Laboratorio su cibo, clima e la UN Climate Change Conference - COP26

## Kit educativo per giovani verso i negoziati sul clima

Questo percorso è pensato come un'attività di introduzione ai negoziati delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico che si terranno a Glasgow dal 31 Ottobre al 12 Novembre 2021. Gli incontri di Glasgow saranno preceduti da due importanti incontri che si terranno a Milano:

- **PRE-COP26** - Summit di delegati ministeriali di 35-40 paesi del Mondo in preparazione dei negoziati di Glasgow. Si terrà tra il 30 Settembre e il 2 Ottobre 2021.
- **Youth COP** - Summit di 400 giovani impegnati sul clima provenienti da 197 paesi del Mondo. Si terrà dal 28 Settembre al 2 Ottobre 2021.

L'attività è a disposizione di insegnanti, educatori, facilitatori e tutor che vogliono avvicinare i giovani al tema del Cambiamento Climatico, rendendoli allo stesso tempo consapevoli dell'importanza di questi eventi internazionali. Con un focus particolare sul legame tra produzione, distribuzione, consumo di cibo e crisi climatica, il percorso vuole sensibilizzare i giovani e mobilitarli in vista una fase chiave dei negoziati internazionali sul clima, decisivi per frenare il cambiamento climatico.

### TARGET

Giovani dai 15 ai 25 anni

### OBIETTIVI

1. Informare i ragazzi sul nesso tra cibo e crisi climatica
2. Sensibilizzare i giovani sull'importanza della COP
3. Promuovere l'attivismo giovanile in vista della Youth COP e preCOP a Milano

### METODOLOGIA

La metodologia proposta si basa sulla centralità del soggetto che apprende e sulla costruzione partecipata delle conoscenze, per questo motivo tutte le attività proposte sono strutturate sotto forma di dinamiche partecipative e alternano momenti di raccolta ed emersione delle riflessioni individuali, la loro socializzazione e la co-costruzione del sapere. La proposta si basa su metodologie ludiche al fine di adattarsi al meglio anche a contesti non formali.

### Struttura del laboratorio

Il percorso è strutturato in due fasi:

1. **Introduzione al tema**  
(durata 2 ore e 30 minuti)
2. **Attività di mobilitazione** (opzionale)

### Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'agenda 2030

Il percorso si concentra sugli SDGs 12 (Consumo e produzione responsabili) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), con riferimenti al ruolo dell'agricoltura sostenibile nell'SDG 2 (Sconfiggere la fame).

*Nel presente kit viene utilizzato il maschile (e il maschile sovraesteso) per indicare persone di qualsiasi genere.*



# Fase 1

## Introduzione al tema



### Attività 1.1

## Find the fake food

**Tipologia:** ice-breaking, introduzione a tematiche legate al cibo

**Temi trattati:** abitudini di consumo alimentare, diversità delle persone

**Durata:** 10/15 min.

**Svolgimento:** in presenza, necessita di uno spazio ampio in cui potersi muovere

**Materiale:** fogli A4, nastro adesivo, pennarelli

#### ISTRUZIONI:

- Ogni partecipante deve scrivere su un foglio formato A4 il proprio nome e tre cibi (uno di stagione, uno della propria famiglia e un intruso) in carattere ben visibile.
- Al "via" si inizia a muoversi nello spazio, allo "stop" del formatore si formano delle coppie momentanee in base alla vicinanza. Lo scopo di entrambi i componenti è di trovare il cibo intruso nella lista, una volta trovato si riparte con il movimento alla ricerca di un altro componente con cui ripetere il gioco.
- Momento di debriefing: Con chi avete sbagliato? Perché? Conoscevate tutti i cibi? In che modo il cibo di stagione è collegato alla sostenibilità?

Nome

CIBO 1

CIBO 2

CIBO 3

## Attività 1.2

# Climate debate

**Tipologia:** dibattito in movimento

**Temi trattati:** crisi climatica, nesso clima e cibo

**Durata:** 20 min.

**Svolgimento:** in presenza, necessita di uno spazio ampio in cui potersi muovere. È possibile svolgere l'attività in ambiente digitale tramite l'utilizzo di lavagne condivise (es. Jamboard, Miro, Mural, ecc).

**Materiale:** elenco delle affermazioni (**Allegato 1**), nastro che possa essere posto come linea di demarcazione tra chi è d'accordo e chi no.

### ISTRUZIONI:

- Si srotola il nastro per terra e si spiega l'attività: il formatore legge alcune frasi (in grassetto nell'Allegato 1), i partecipanti si devono disporre a seconda del grado di accordo con l'affermazione, da una parte o dall'altra del nastro, più o meno lontani da esso a seconda che siano più o meno d'accordo con l'affermazione. Il nastro rappresenta la neutralità. L'allegato riporta esempi di frasi da utilizzare seguite da una serie di risposte e approfondimenti utili alla gestione della discussione. Le affermazioni sono volutamente in parte vere, in parte false, basate su luoghi comuni o espongono solo una parte di una problematica per favorire un posizionamento inizialmente polarizzato dei partecipanti<sup>1</sup>. Per il gioco è necessario fornire ai partecipanti solo le frasi in grassetto e lasciare a disposizione del facilitatore le informazioni aggiuntive perché possa stimolare il confronto.
- Alla fine di ogni frase si chiede a qualcuno di spiegare come mai si è posizionato proprio in quel punto, in modo tale da favorire un dibattito.
- Con la domanda finale il meccanismo è lo stesso: ci si posiziona da un lato se si pensa di essere incisivi, dall'altro se si pensa di non esserlo. Più o meno distanti dalla linea a seconda del livello di incisività.

1. Per chi volesse far emergere pre-conoscenze e posizionamenti dei partecipanti in relazione al diritto al cibo, una differente variante del dibattito in movimento, basata su affermazioni controverse e divisive, è proposta dall'associazione Xena ([www.xena.it](http://www.xena.it)) nel kit ACRA "Cibo, clima e sostenibilità: attività per contesti educativi non formali" di Food Wave.



## Attività 1.3

# Staffetta food and climate

**Tipologia:** quiz

**Temi trattati:** nesso tra cibo e cambiamento climatico

**Durata:** 15/20min (si può prolungare lasciando tempo di discussione)

**Svolgimento:** in presenza (in classe o spazio aperto) o a distanza tramite strumenti digitali come Kahoot, Plickers, etc

**Materiale:** lista domande per il formatore (**Allegato 2**)

### ISTRUZIONI:

- Dividere il gruppo a metà.
- Posizionare i 2 gruppi in 2 file dietro una riga.
- Il formatore si posiziona a distanza per permettere una breve corsa allo staffettista.
- Il formatore pone la domanda e un rappresentante del gruppo dopo essersi consultato per la risposta, corre per prenotarsi. Per prenotarsi è possibile usare bandiera, campanaccio o altro.
- Ad ogni risposta corrisponde un punto







## Attività 1.4

# How is the planet?

**Tipologia:** gioco di simulazione

**Temi trattati:** crisi climatica, nesso clima e cibo

**Durata:** 50 min.

**Svolgimento:** in presenza, necessita di uno spazio in cui poter sedersi intorno a una cartina

**Materiale:** 1 planisfero di Peters, 78 bicchieri o vasetti di recupero per rappresentare la distribuzione di risorse, filo di lana, post it, penne, alimenti che si decide di analizzare, schede allegate (**Allegato 3, 4, 5, 6, 7, 8**)

### ISTRUZIONI:

- Disporre al centro della stanza il planisfero/carta di Peters
- Chiedere ai partecipanti se conoscono la carta. Se si chiedere di spiegare qual è la differenza con altre carte più diffuse, se no chiedere cosa gli sembra strano e dare spiegazione
- Dividere i ragazzi in 6 gruppi (America del Nord, America Latina, Europa, Asia, Africa e Oceania) e posizionare 78 bicchieri al centro del planisfero
- A turno chiamare i continenti e chiedere di posizionare il numero di bicchieri che ritengono corrispondere agli abitanti. 1 bicchiere = 100.000.000 abitanti. Poi modificare sulla base delle soluzioni (**Allegato 3**) e chiedere opinioni ai partecipanti (cosa ti colpisce? Cosa ti aspettavi?)
- A questo punto collocare sul planisfero le nuvolette con le % CO<sub>2</sub> (**Allegato 5**) e chiedere a turno a ogni continente di collocare la nuvoletta che ritengono corrispondere alla % di emissioni di gas effetto serra emesse dal proprio continente sul 100% del mondo. Una volta finito il giro chiedere ai partecipanti di commentare, fornire soluzioni (**Allegato 4**) e chiedere commenti e opinioni
- L'ultimo passaggio prevede di posizionare la distribuzione della ricchezza mondiale, per cui posizionare i soldi (**Allegato 6**) nel centro del planisfero e chiedere a ogni continente di posizionare il PIL pro-capite in dollari. Una volta finito il giro chiedere ai partecipanti di commentare, fornire soluzioni (**Allegato 7**) e chiedere commenti e opinioni
- Come ultima fase è possibile inserire il tema del cibo per ragionare sull'impatto ambientale di ciò che consumiamo. Al gruppo viene quindi offerto un cesto contenente 3 tipologie di prodotti agroalimentari: banane, pesche e pomodori. Gli si chiede di collocarli sul paese di origine.
- A questo punto mostrare le provenienze corrette posizionando i prodotti sul planisfero e chiedere ai partecipanti di collegare con un filo il luogo di provenienza con l'Italia (luogo di consumo) e indicare su un post it i km percorsi. Mostrare i dati corretti, discutere con loro i dati e calcolare i km totali percorsi (**Allegato 8**)



## Attività 1.5

# Match the COP

**Tipologia:** gioco di abbinamento

**Temi trattati:** crisi climatica, negoziati internazionali

**Durata:** 15/20 min.

**Svolgimento:** in presenza (necessita di uno spazio adatto al lavoro di gruppo o in coppie) o a distanza tramite strumenti digitali come Wordwall, etc.

**Materiale:** scheda (**Allegato 9**) stampata almeno 1 per ogni gruppo/coppia

### Prima dell'attività

Preparare almeno una decina di copie dell'Allegato 8 (in fogli A4 normali o cartoncini), ritagliando ogni singola cella e facendo in modo che ogni coppia abbia la sua copia. Ricordarsi di tenere separate le sigle della colonna destra dalle definizioni della colonna sinistra, onde evitare che i partecipanti facciano confusione.

### Durante l'attività

- I partecipanti divisi a coppie/gruppi devono abbinare le frasi nella colonna destra con le sigle di quella sinistra
- Alla fine ogni gruppo espone il suo lavoro e i formatori danno le soluzioni



## Attività 1.6

# Debriefing

**Tipologia:** debriefing

**Temi trattati:** valutazione dell'attività

**Durata:** 10/15 min

**Svolgimento:** in presenza o a distanza

**Materiale:** un cartellone, pennarelli (o in alternativa post-it e penne)

### ISTRUZIONI:

- Alla fine dell'attività proporre un momento collettivo di socializzazione e condivisione, invitare i partecipanti a sedersi in cerchio
- Porre loro alcune domande stimolo e raccogliere i commenti su un cartellone (è possibile chiedere ai partecipanti stessi di scrivere su dei post-it e poi il facilitatore condivide con il gruppo).
- Domande: com'è andata l'attività? Cosa è stato facile e cosa difficile? Cos'è la cosa che ti ha sorpreso di più? Ci sono delle informazioni di cui non eri a conoscenza? Qual è la cosa che ti porti a casa oggi?
- Domanda di chiusura: pensi che tu possa fare qualcosa per contrastare il cambiamento climatico? Se sì, cosa? Rispetto alla domanda finale "Quanto posso incidere su questa problematica?" fatta all'inizio, hai cambiato il tuo posizionamento? In meglio o in peggio?

# Fase 2

## Attività di mobilitazione

Per proseguire il lavoro con il gruppo è possibile proporre un'attività di mobilitazione concreta per informare e sensibilizzare loro coetanei sul ruolo che ognuno di noi può avere per contrastare il cambiamento climatico, con un occhio di riguardo per l'importanza dei sistemi agroalimentari sostenibili.



### Ecco alcuni esempi di strumenti e metodologie utilizzabili, tratti da altri kit Food Wave:

Sperimentazione di orti in vasi insoliti e pratiche basate sul <i>guerrilla gardening</i>	<i>Kit "Orti globali per piccoli locali"</i>
Realizzazione videointerviste ad attivisti e volontari di associazioni ambientaliste del territorio	<i>Esercizio 2 mini toolkit per la formazione attivisti - Video making</i>
Realizzazione fotoreportage sull'agricoltura urbana e organizzazione di una mostra online e sul territorio	<i>Esercizi mini toolkit per la formazione attivisti - Fotografia</i>
Organizzazione di un'azione di strada non convenzionale	<i>Esercizio 1 mini toolkit per la formazione attivisti - Street Actions</i>



I kit sopra indicati sono disponibili sul sito di Food Wave ([www.foodwave.eu](http://www.foodwave.eu), sezione "library")





# ALLEGATO 1 - Climate debate

## 1. Cambiare la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo è un modo per ridurre le emissioni di gas serra

L'uso sempre più diffuso di fertilizzanti agricoli dovuto alla crescente necessità di cibo è responsabile dell'incremento dei livelli atmosferici di protossido di azoto, un gas serra 300 volte più potente dell'anidride carbonica ed estremamente persistente. A livello di percentuali di emissioni legate all'attività antropica, i sistemi alimentari contribuiscono per circa il 24% nei paesi industrializzati, mentre nel Sud Globale per circa il 39% delle emissioni globali di gas serra.

Fonte: [Food systems are responsible for a third of global anthropogenic GHG emissions](#) | Nature Food

## 2. L'acquisto di prodotti del commercio equo e solidale può aiutare a combattere i cambiamenti climatici

Non può essere vero in assoluto. Le certificazioni specifiche del commercio equo e solidale non sono sempre strettamente connesse all'adozione di tecniche biologiche per le coltivazioni o alla produzione di manufatti con tecniche a basso impatto ambientale. Equo e solidale è solitamente sinonimo di garanzia di giusto prezzo e rispetto dei diritti dei lavoratori. Tuttavia, nella visione complessiva di chi si occupa del commercio equo e solidale l'attenzione al territorio, all'ambiente e alla promozione di piccoli produttori agricoli è fondamentale e lo dimostrano i contenuti del documento di posizionamento presentato dal World Fair Trade Movement in occasione della COP25 intitolato "No climate resilience without trade justice". Quindi comprare prodotti equi e solidali, e in particolare di filiere biologiche, può essere una scelta concreta di sostegno a chi si batte per modelli di agricoltura e produzione più sostenibili.

Fonti: <https://wfto.com/non-c%E2%80%99C3%A8-giustizia-climatica-senza-giustizia-nel-commercio>  
[https://wfto-europe.org/wp-content/uploads/2019/11/IT\\_FT\\_Joint\\_COP25\\_Position\\_Paper.pdf](https://wfto-europe.org/wp-content/uploads/2019/11/IT_FT_Joint_COP25_Position_Paper.pdf)

## 3. Gli allevamenti intensivi sono una delle cause della deforestazione

La produzione di mangimi occupa il 40% della produzione agricola mondiale (per far crescere 1kg vitello servono 13 kg di mangime). La creazione di nuovi pascoli per il bestiame è inoltre una delle principali cause di deforestazione, specialmente in America Latina. Nel periodo 1990-2005, il 71% della deforestazione in Argentina, Colombia, Bolivia, Brasile, Paraguay, Perù e Venezuela è stato causato dalla crescente domanda di pascoli. In particolare, in Brasile nel periodo tra il 1985 e il 2018 circa 65 milioni di ettari di foresta amazzonica brasiliana sono stati trasformati in pascoli e campi coltivati. Nello stesso periodo il numero di bovini è passato da 15 a circa 86 milioni di capi.

Fonti: [Report WWF Un pianeta "allevato"](#) | Area stampa | WWF Italia  
[Report "Quante foreste avete mangiato, usato o indossato oggi?"](#) | WWF Italia  
[Solving Brazil's land use puzzle: Increasing production and slowing Amazon deforestation](#) - ScienceDirect

## 4. A livello globale, i trasporti producono più gas serra che le coltivazioni agricole e la produzione di cibo

E' un trend pluriennale confermato da diverse fonti, qui di seguito un esempio:

Emissioni globali di gas serra (rielaborazioni 2020 su dati 2016) <sup>2</sup>						
ENERGIA						
73,2%						
Consumi energetici negli edifici	Trasporti	Consumi energetici nell'industria	Altri consumi energetici	Agricoltura, foreste, altri usi del suolo	Industria	Rifiuti
17,5%	16,2%	24,2%	15,3%	18,4%	5,2%	3,2%

Fonti: [How much of global greenhouse gas emissions come from food?](#) - Our World in Data  
[Greenhouse Gas \(GHG\) Emissions](#) | Climate Watch ([climatewatchdata.org](http://climatewatchdata.org))

2. Dati da rielaborazione di OurWorldinData.org su dati Climate Watch e World Resource Institute 2020





## **5. Il problema non è solo la produzione di cibo ma anche gli sprechi alimentari. Se riducessimo a zero gli sprechi potremmo produrre fino ad un terzo in meno di cibo**

Vero. Ogni anno nel mondo si sprecano complessivamente 1,3 miliardi di tonnellate di cibo: un terzo della produzione totale. Gli sprechi, secondo la FAO, avvengono per il 54% "a monte", in fase di produzione, raccolta e immagazzinaggio, per il 46% avvengono invece "a valle", nelle fasi di trasformazione, distribuzione e consumo.

## **6. Il cibo a km 0 risolve tutti i problemi dell'inquinamento legati alla produzione di cibo**

No. Ma senz'altro contrasta una non indifferente fonte di produzione di CO<sub>2</sub>, quella dovuta al trasporto dei prodotti alimentari dai luoghi di produzione a quelli di distribuzione e acquisto: la distanza media che il nostro cibo deve percorrere per raggiungere la nostra tavola è raddoppiata negli ultimi 30 anni.

L'utilizzo del suolo contribuisce per il 38% alle emissioni complessive dei sistemi alimentari, mentre la distribuzione è responsabile per il 29% delle emissioni.

Fonte:

[FAO - News Article: I sistemi alimentari contribuiscono per oltre un terzo alle emissioni mondiali di gas a effetto serra](#)

## **7. Se il cambiamento climatico porterà le temperature ad alzarsi, allora le coltivazioni di oggi dovranno essere spostate in luoghi meno caldi per poter sopravvivere**

L'aumento di 1°C della temperatura media equivale a uno spostamento delle colture di 150 chilometri più a nord, come latitudine, e di 150 metri di altitudine. In assenza di mutamenti sostanziali, entro il 2030 i prezzi delle derrate alimentari potrebbero aumentare del 70-90% e il potenziale effetto dei cambiamenti climatici potrebbe far lievitare il prezzo di mais, frumento e riso del 120-180% (Oxfam 2014). Il numero globale di persone che soffre la fame potrebbe aumentare del 20% entro il 2050, e sarà particolarmente grave (65%) nell'Africa sub-sahariana. Milioni di persone migreranno da zone sempre più aride a zone più fertili.

## **Domanda finale: quanto posso incidere su questa problematica?**

Fonti complessive e possibilità di approfondimento:

[Home | NASA Climate Kids](#)

[Food systems are responsible for a third of global anthropogenic GHG emissions | Nature Food](#)

[Report WWF Un pianeta "allevato" | Area stampa | WWF Italia](#)

[Il report "Quante foreste avete mangiato, usato o indossato oggi?" | WWF Italia](#)

[Solving Brazil's land use puzzle: Increasing production and slowing Amazon deforestation - ScienceDirect](#)

[Cambiamenti climatici: Cause, dati aggiornati al 2020 e sostenibilità \(ilsole24ore.com\)](#)

[How much of global greenhouse gas emissions come from food? - Our World in Data](#)

[| Greenhouse Gas \(GHG\) Emissions | Climate Watch \(climatewatchdata.org\)](#)

[FAOSTAT](#)

[FAO - News Article: I sistemi alimentari contribuiscono per oltre un terzo alle emissioni mondiali di gas a effetto serra](#)

[Slow Food – Menu for change](#)



## ALLEGATO 2 - Staffetta Food and Climate

- 1. L’Africa è una nazione?**  
*(no)*
- 2. In quale continente si trova El Salvador?**  
*(America Centrale)*
- 3. In quanti Stati si espande la foresta Amazzonica?**  
*(9: Brasile, Bolivia, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela, Guayana, Suriname, Guyana francese)*
- 4. La foresta amazzonica è disabitata?**  
*(no, vivono circa 350 popolazioni indigene)*
- 5. Che cos’è il cambiamento climatico?**  
*(Nazioni Unite: È un insieme di gravi alterazioni ambientali riconducibili alle attività umane, responsabili delle emissioni di gas serra e del conseguente innalzamento della temperatura globale)*
- 6. La plastica nel mare causa il cambiamento climatico?**  
*(no, provoca delle alterazioni degli eco-sistemi marini - una conseguenza in comune con quella del cambiamento climatico)*
- 7. Da cosa è causato lo scioglimento dei ghiacciai?**  
*(Nazioni Unite: Il riscaldamento globale provoca allo stesso tempo lo scioglimento delle calotte polari e dei ghiacciai)*
- 8. L’agricoltura causa il cambiamento climatico oppure ne subisce le conseguenze?**  
*(entrambe)*
- 9. In che stagione maturano le zucchine?**  
*(estate)*
- 10. In che stagione si raccolgono le pere?**  
*(fine estate, fine agosto-settembre)*
- 11. Il cibo a km0 fa bene alla salute?**  
*(non è detto, sicuramente fa bene all’ambiente)*
- 12. Che cos’è il caporalato?**  
*(Treccani: Forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d’opera, spec. agricola, attraverso intermediari (caporali) che assumono, per conto dell’imprenditore e percependo una tangente, operai giornalieri, al di fuori dei normali canali di collocamento e senza rispettare le tariffe contrattuali sui minimi salariali)*
- 13. Cosa significa GDO?**  
*(Grande Distribuzione Organizzata, il moderno sistema di vendita attraverso i supermercati e grandi punti vendita)*
- 14. Cosa sono le aste al ribasso?**  
*(Sono un particolare tipo di aste competitive dove il cliente si aggiudica il prodotto al prezzo più basso. Spesso utilizzate da marchi della GDO per aggiudicarsi lotti di prodotti agroalimentari spesso ad un prezzo inferiore al costo necessario a produrlo)*
- 15. Quando la frutta e la verdura sono costose è per la marca?**  
*(dipende: se sono costose generalmente è perché tutti gli anelli della filiera sono stati correttamente retribuiti + costo di eventuale certificazione se presente. Oppure nel caso si compri alcuni tipi di prodotti fuori stagione)*
- 16. Cos’è il commercio equo-solidale?**  
*(Il Commercio Equo e Solidale, o Fair Trade, è una partnership economica basata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto, che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud Globali attraverso il commercio internazionale. Il Fair Trade contribuisce ad uno sviluppo sostenibile complessivo attraverso l’offerta di migliori condizioni economiche e assicurando i diritti per produttori marginalizzati dal mercato e dei lavoratori, specialmente nel Sud Globale)*



## ALLEGATO 3 - **How is the Planet**

<b>Popolazione mondiale</b>			
Distribuzione popolazione (dati 2020) - <a href="https://population.un.org/wpp/DataQuery">https://population.un.org/wpp/DataQuery</a>			
		%	Vasetti/Persone
Africa	1.340.598	17%	13
Asia	4.641.055	60%	46
Europa	747.636	10%	7
Oceania	42.678	1%	0
America Latina e Caraibi	653.962	8%	7
America del Nord	368.870	5%	4
<b>Totale</b>	<b>7.794.799</b>	<b>100%</b>	<b>78</b>

## ALLEGATO 4 - **How is the Planet**

<b>Emissioni CO<sub>2</sub></b>		
CO <sub>2</sub> emission (dati 2019) - <a href="http://www.globalcarbonatlas.org/en/CO2-emissions">http://www.globalcarbonatlas.org/en/CO2-emissions</a>		
	Mt CO <sub>2</sub>	%
Africa	1.449	4%
Asia	20.249	58%
Europa	5.449	15%
Oceania	461	1%
America Latina e Caraibi	1.266	4%
America del Nord	6.300	18%
<b>Totale</b>	<b>35.174</b>	<b>100%</b>



# ALLEGATO 5 - **How is the Planet**

## Emissioni CO<sub>2</sub>

58%

15%

4%

18%

1%

4%



# ALLEGATO 6 - **How is the Planet**

**Ricchezza aree geografiche** (PIL pro-capite nominale 2020) fonte IMF





## ALLEGATO 7 - How is the Planet

<b>Ricchezza in termini di PIL pro-capite</b>	
Ricchezza aree geografiche (PIL pro-capite nominale 2020) fonte IMF	
	US \$
Africa	1.860
Asia	7.850
Europa	31.020
Oceania	35.087
America Latina e Caraibi	6.720
America del Nord	49.430
<b>Media mondiale</b>	<b>21.995</b>

## ALLEGATO 8 - How is the Planet

<b>Provenienza prodotti</b> (I dati forniti in allegato fanno riferimento al periodo estivo in Italia)				
PRODOTTO	PROVENIENZA	KM	CO <sub>2</sub> trasporto <sup>3</sup>	H <sub>2</sub> O produzione <sup>4</sup>
Banana Fairtrade	Colombia	9.300	1.300 kg (aereo); 1.100 kg (nave cargo)	790 l/kg
Pesche	Italia	< o = 900	630 kg (tir)	910 l/kg
Pomodoro conserva	Cina	8.200	1.150 kg (aereo); 970 kg (nave cargo)	214 l/kg
Pomodoro datterino	Italia	770	540 kg (tir Campania-Milano)	214 l/kg

3. Dati Treedom

4. Dati Water Footprint Network



## ALLEGATO 9 - **Match the COP**

<b>CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI (UNFCC)</b>	Trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite informalmente conosciuta come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Il trattato punta alla riduzione delle emissioni dei gas serra, alla base del riscaldamento globale.
<b>NAZIONI UNITE</b>	Organizzazione intergovernativa a carattere mondiale. Tra i suoi obiettivi principali vi sono il mantenimento della pace e della sicurezza mondiale, lo sviluppo di relazioni amichevoli tra le nazioni, il perseguimento di una cooperazione internazionale e il favorire l'armonizzazione delle varie azioni compiute a questi scopi dai suoi membri. Composta da 193 Nazioni.
<b>CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>	È un insieme di gravi alterazioni climatiche riconducibili alle attività umane, responsabili delle emissioni di gas serra: l'atmosfera e gli oceani si sono riscaldati, le quantità di neve e ghiaccio si sono ridotte, il livello del mare si è alzato, e le concentrazioni di gas serra sono aumentate (IPCC).
<b>PROTOCOLLO DI KYOTO</b>	Accordo internazionale per contrastare il riscaldamento climatico del 1997, ma entrato in vigore solo nel 2005, perché doveva essere sottoscritto da almeno 55 Stati rappresentanti almeno il 55% delle emissioni totali di gas serra. Esso impegnava i Paesi sottoscrittori (le Parti) ad una riduzione quantitativa delle proprie emissioni di gas ad effetto serra.
<b>GAS SERRA</b>	<b>Vapore acqueo</b> (evaporazione da oceani, fiumi, laghi); <b>CO<sub>2</sub></b> (anidride carbonica) prodotta dall'impiego dei combustibili fossili in tutte le attività energetiche e non, combustione di legno e trasporti; <b>CH<sub>4</sub></b> (metano) prodotto dall'estrazione e lavorazione di gas naturale, dalla materia organica presente nelle discariche dei rifiuti e dagli allevamenti zootecnici; <b>N<sub>2</sub>O</b> (protossido di azoto) prodotto nel settore agricolo e nelle industrie chimiche; <b>HFC</b> (idrofluorocarburi), <b>PFC</b> (perfluorocarburi) e l' <b>SF<sub>6</sub></b> (esafluoruro di zolfo) non sono gas naturali: sono prodotti unicamente dalle industrie.
<b>COP - CONFERENZA DELLE PARTI</b>	Organo direttivo e decisionale dell'UNFCC, ovvero la Convenzione Quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici. Evento internazionale in cui vengono prese le più importanti decisioni sul clima.
<b>YOUTH COP</b>	Evento che riunirà quasi 400 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni provenienti dai 197 paesi membri dell'UNFCCC si incontreranno a Milano dal 28 al 30 settembre 2021, per elaborare proposte concrete su temi che influiranno sul processo di negoziazione della Pre-COP26 di Milano e della COP26 di Glasgow.
<b>PRE COP</b>	Incontro preparatorio alla Conferenza delle Parti con lo scopo di fornire a un gruppo selezionato di paesi uno spazio per discutere le decisioni che verranno prese durante la COP.
<b>ACCORDO DI PARIGI</b>	Accordo globale sui cambiamenti climatici stipulato nel 2015 durante la COP21 per contenere l'aumento della temperatura sotto i 2°C rispetto all'epoca pre-industriale.



# Per saperne di più...

## UNFCCC

La Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (in inglese *United Nations Framework Convention on Climate Change* da cui l'acronimo UNFCCC), è un trattato ambientale internazionale prodotto dalla Conferenza sull'Ambiente e sullo Sviluppo delle Nazioni Unite informalmente conosciuta come Summit della Terra, tenutasi a Rio de Janeiro nel 1992. Il trattato punta alla riduzione delle emissioni dei gas serra, alla base del riscaldamento globale.

Il trattato, come stipulato originariamente, non poneva limiti obbligatori per le emissioni di gas serra alle singole nazioni; era quindi, sotto questo profilo, legalmente non vincolante. Esso però includeva la possibilità che le parti firmatarie adottassero, in apposite conferenze, atti ulteriori (denominati "protocolli") che avrebbero posto i limiti obbligatori di emissioni, tra cui il protocollo di Kyoto e il più recente accordo di Parigi del 2015.

Per valutare il progresso nel trattare il cambiamento climatico come proposto dalla citata convenzione, ogni anno vengono tenuti incontri formali tra le parti firmatarie dell'UNFCCC, incontri noti come Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNCCC).

<https://unfccc.int/> (in EN, FR, ES)

## COP

Si definisce COP - Conferenza delle Parti - l'organo direttivo e decisionale dell'UNFCCC, ovvero la Convenzione Quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici. Si è scelto questo termine, al posto del più semplice 'Conferenza delle Nazioni' perchè vi possono partecipare indipendentemente anche singoli comparti degli Stati, per esempio le città, province, regioni o agglomerati in cui sono organizzati i vari Stati, come pure le grandi banche internazionali (per esempio, la Banca Mondiale, la Banca Europea e la Banca Asiatica per lo sviluppo ecc.) o anche, ultimamente, le grandi multinazionali che decidano di investire sull'ambiente, nonché, in qualità di osservatori, numerose ONG provenienti da tutto il mondo. Ai tempi del protocollo di Kyoto (COP 3- 1997) i paesi firmatari erano 84, oggi sono 197, in pratica quasi tutto il mondo.

La COP26 si terrà a Glasgow (UK) dal 1 al 12 novembre 2021, preceduta da pre-COP e Youth COP a Milano. Così come nel G7 e nel G20, Italia e UK hanno un ruolo chiave in questi vertici internazionali, chiamati a delineare una ripresa verde e resiliente.

Approfondimenti sugli step preparatori alla COP 26 sono disponibili sul sito del Ministero per la Transizione Ecologica

<https://www.mite.gov.it/pagina/glasgow-la-cop26>

## ACCORDO DI PARIGI SUL CLIMA

Trattato tra i membri della UNFCCC stipulato nel 2015 (COP21) e entrato in vigore nel 2016 che punta a contenere l'innalzamento delle temperature sotto i 2°C, idealmente 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ogni Stato aderente è chiamato a presentare obiettivi nazionali di riduzione e contenimento delle emissioni (NDC, contributi determinati a livello nazionale), verso il raggiungimento di zero emissioni nette almeno entro il 2050. Il trattato punta inoltre a rafforzare le capacità di adattamento di tutti i Paesi agli effetti dei cambiamenti climatici.

## PRE COP

Ogni Conferenza delle Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è preceduta da una riunione preparatoria tenutasi circa un mese prima, denominata Pre-COP. Lo scopo di questo incontro è fornire a un gruppo selezionato di paesi un ambiente informale per discutere e scambiare opinioni su alcuni aspetti politici chiave dei negoziati e offrire una guida politica per i successivi negoziati.

La prossima Pre-COP si terrà a Milano dal 30 settembre al 2 ottobre 2021. Alla Conferenza parteciperanno da 35 a 40 paesi, rappresentanti del Segretariato UNFCCC, i presidenti degli organi sussidiari della Convenzione e una serie di parti interessate che svolgono un ruolo chiave nella lotta ai cambiamenti climatici o nella transizione verso uno sviluppo sostenibile.

Aggiornamenti sull'evento vengono regolarmente pubblicati sul sito del Ministero per la Transizione Ecologica e sul sito della COP 26 in italiano e in inglese:

<https://www.mite.gov.it/pagina/verso-la-cop26-conferenza-preparatoria-ed-evento-giovani-youth4climate-driving-ambition>

<https://ukcop26.org/>





## YOUTH COP

Quasi 400 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni provenienti dai 197 paesi membri dell'UNFCCC si incontreranno a Milano dal 28 al 30 settembre 2021, per elaborare proposte e raccomandazioni da discutere con i delegati governativi.

<https://www.mite.gov.it/pagina/youth4climate-driving-ambition-dai-giovani-proposte-e-raccomandazioni-i-governi>

L'incontro *'Youth4Climate: Driving Ambition'* a Milano si inserisce nel percorso di coinvolgimento dei giovani, avviato nel 2019, con lo United Nations Youth Climate Summit, tenutosi a New York il 21 settembre 2019. I primi due giorni saranno dedicati ai gruppi di lavoro, mentre l'ultimo giorno al confronto tra i giovani delegati dei Ministri presenti alla Pre-COP26.

<https://www.mite.gov.it/comunicati/clima-entra-nel-vivo-l-organizzazione-dell-evento-youth4climate>

Per introdurre le tematiche in discussione, sono disponibili in inglese i materiali e le registrazioni della Youth 4 Climate Live Series, webinar preparatori alla Y4C.

<https://youth4climate.live>

Ulteriori materiali in inglese per approfondire le tematiche affrontate nella sono indicate nel *educational toolkit* elaborato dal Ministero dell'Ambiente e da Connect4Climate (Banca Mondiale)

[https://www.connect4climate.org/sites/default/files/files/publications/Y4C%20Educational%20Toolkit%20-%20FINAL\\_revised-2\\_compressed.pdf](https://www.connect4climate.org/sites/default/files/files/publications/Y4C%20Educational%20Toolkit%20-%20FINAL_revised-2_compressed.pdf)

## YOUNGO e COY

YOUNGO è la *constituency* giovanile ufficiale della UNFCCC, composta da oltre 200 organizzazioni giovanili e 5500 individui. È organizzata in gruppi di lavoro per assicurare che il punto di vista dei giovanili e delle future generazioni sia preso in considerazione nei negoziati UNFCCC. I membri di YOUNGO partecipano come osservatori al processo negoziale.

Organizza periodiche Conference of Youth (COY) in corrispondenza delle COP, con obiettivi di capacity building e policy training. La COY16 di Glasgow (28-31 ottobre 2021), con delegati da oltre 140 paesi, produrrà un documento di policy per influenzare la COP26.

[www.youngo.uno](http://www.youngo.uno)

<https://ukcoy16.org/>



PROMOTED BY  
Comune di  
Milano



**ACRA** è un'organizzazione non governativa milanese, impegnata da oltre 50 anni nel contrasto delle povertà e nella cooperazione internazionale, sui temi del: **cibo, educazione, acqua, energia e ambiente.**

In Europa e in Italia promuove una cultura di dialogo, integrazione, scambio interculturale e solidarietà. Da più di trent'anni realizza progetti, percorsi e laboratori di **Educazione alla Cittadinanza Attiva e Globale.**

ACRA, via Lazzaretto 3 - 20124 Milano  
CF 97020740151 - T +39 02 27000291  
[www.acra.it](http://www.acra.it)

*Autori: Valentina Rizzi, Valeria Sartori,  
Michele Spreafico, Giovanni Verità*

*Revisione testi: Sara Marazzini*

*Grafica: Chiara Baggio*

**Publicato a Settembre 2021**

**Food Wave - Empowering Urban Youth for Climate Action** - è un progetto promosso dal Comune di Milano con ACRA, ActionAid Italia, Mani Tese e altri 26 partner (18 Enti Locali, 8 Enti della Società Civile). Food Wave ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza, la consapevolezza e l'impegno dei giovani sui modelli sostenibili di consumo e comportamento alimentare. Il progetto è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma DEAR - *Development Education and Awareness Raising*. Il progetto è sviluppato in oltre 21 sedi in 17 paesi (16 all'interno dell'Unione Europea e 1 nel Sud Globale - Brasile). Anche la rete globale C40 è associata al progetto.

**[www.foodwave.eu](http://www.foodwave.eu) - [info@foodwave.eu](mailto:info@foodwave.eu)**  
Facebook / Instagram @foodwaveproject

*L'attività 1.1 è ispirata a "Find the fake food", gioco elaborato dall'associazione Xena ([www.xena.it](http://www.xena.it)) nell'ambito del kit ACRA "Cibo, clima e sostenibilità: attività per contesti educativi non formali" di Food Wave.*



Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo finanziario dell'Unione Europea. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità di ACRA e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione Europea.

Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale.